

UN GRAND TOUR DA... CINEFORUM!

Riparte la stagione del cineforum con un vero e proprio viaggio attraverso il mondo della Settima Arte, tra film firmati da grandi nomi e pellicole tutte da scoprire.

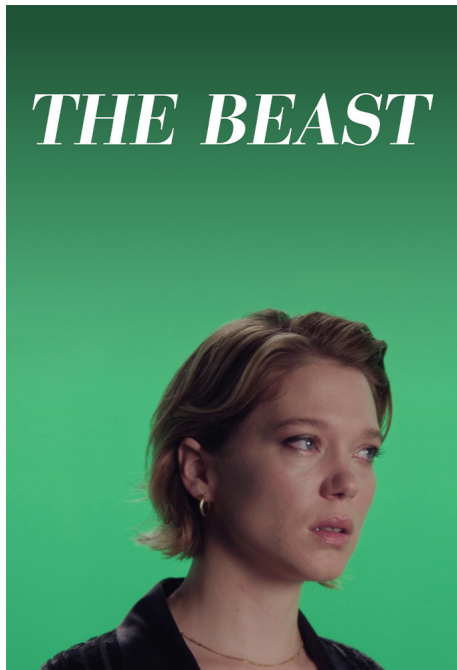
Sarà un vero e proprio "Grand tour", prendendo in prestito il titolo del notevole lungometraggio del portoghese Miguel Gomes, ambientato nella Birmania del post-Prima guerra mondiale, che chiuderà la nostra rassegna il 19 marzo, prima di lasciare spazio a due **titoli a sorpresa** e ancora misteriosi!

Il nostro viaggio inizia però col cinema italiano, **Vermiglio** di Maura Delpero, film scelto dall'Italia come rappresentante agli Oscar, che proietteremo il 15 gennaio per incominciare subito alla grande il 2025 del nostro cineforum. Lascерemo poi spazio alla politica con l'americano **The Apprentice** (22 gennaio), film sull'inizio della carriera di Donald Trump, firmato dal talentuoso Ali Abbasi, per poi spostarci nella Francia del maestro Claude

Lelouch con il delizioso **Finalement** (29 gennaio), una commedia che ci insegna a vivere! Il cinema transalpino sarà poi ancora protagonista con il visionario **The Beast** (12 febbraio), magistrale opera di fantascienza di Bertrand Bonello, e con l'impegnato **La storia di Souleymane** (26 febbraio), uno di quei titoli perfetti per dare vita a un grande dibattito. La Francia sarà ancora protagonista il 12 marzo con lo splendido **Le occasioni dell'amore** di Stéphane Brizé, uno struggente melodramma capace di emozionare dall'inizio alla fine.

Tra questi titoli, però, viaggeremo in India con **All We Imagine As Light**, delicato dramma al femminile in programma il 5 febbraio, e persino in Sudan con **Goodbye Julia** il 19 febbraio, una pellicola difficile da dimenticare.

Infine, una menzione speciale per la serata del 5 marzo, quando assisteremo a uno degli eventi del secolo: **Megalopolis** di Francis Ford Coppola è il titolo da non perdere di questa rassegna, un film sognato da oltre quarant'anni dal regista di Apocalypse Now e de Il Padrino, un lungometraggio che mescola passato e futuro in maniera potentissima. Un film per chi ancora crede nel potere del cinema, come tutti voi e come tutti noi!



THE BEAST

LA SCHEDA

Regia:	Bertrand Bonello		
Sceneggiatura:	Bertrand Bonello, Guillaume Bréaud, Benjamin Charbit		
Montaggio:	Anita Roth		
Fotografia:	Josée Deshaies		
Musiche:	Bertrand Bonello		
Interpreti:	Léa Seydoux, George MacKay, Guslagie Malanda, Dasha Nekrasova, Martin Scali, Elina Löwensohn, Marta Hoskins, Kester Lovelace, Julia Faure		
Durata:	2h 26m	Origine:	Francia, Canada
Anno:	2023	Titolo originale:	La bête

LA CRITICA

In un futuro prossimo, in cui la presenza umana è ridotta ai minimi termini, le emozioni sono diventate una minaccia da combattere. Nonostante si sottoponga a un processo di annullamento dei sentimenti che la porta a confrontarsi con diverse esperienze di vita ambientate in epoche passate, Gabrielle (Léa Seydoux) sembra essere in grado di continuare a mantenere la propria coscienza.

Dopo aver ragionato sulle paranoie derivanti dalla pandemia di COVID-19 in *Coma* (2022), Bertrand Bonello continua a confrontarsi con la contemporaneità attraverso un complesso racconto di notevole portata teorica che spinge lo spettatore a immergersi nelle paure dei nostri giorni. Costruendo un mosaico spazio temporale che abbraccia tre epoche diverse (1910, 2014 e 2044), il regista e sceneggiatore francese dà vita a un affascinante tourbillon di suggestioni che riflette sulla percezione della realtà in un mondo sempre più immerso nel virtuale [...]. *The Beast*, liberamente ispirato alla novella di Henry James del 1903 *La bestia nella giungla*, è un classico esempio di film d'autore dalle numerose e articolate chiavi di lettura, capace però di assumere una forma così limpida da evitare ogni forma di sovrastruttura intellettualistica: si possono scovare rimandi al passato, tra il cinema di Chris Marker e *L'anno scorso a Marienbad* di Alain Resnais, ma tutto viene mescolato per dare vita a qualcosa di profondamente nuovo e capace di far riflettere su presente e futuro. Gli spazi, ora barocchi e ora asettici, sono sempre perfettamente legati ai sentimenti in gioco tra i personaggi, ma ancora più entusiasmante è il lavoro sulla ciclicità degli avvenimenti in termini di corsi e ricorsi storici: Bonello realizza il suo miglior film spingendo al massimo sul versante concettuale, quasi a voler realizzare un "Big One" cinematografico, in una sorta di parallelismo con il possibile futuro terremoto (citato nella pellicola) che colpirebbe la California, come conseguenza dell'elevato accumulo di energia nella faglia di Sant'Andrea. Senza dimenticare che poi, in fin dei conti, è anche un

bellissimo e anomalo mélo incentrato sui concetti di memoria, paura e sentimenti: come molti dei più importanti lungometraggi della fantascienza distopica della storia.

Longtake.it

The Beast inizia in un futuro prossimo, è il 2044, che insinua la distopia sotto le forme inquietanti di un mondo molto realisticamente riconoscibile per poi muoversi (come già in *Zombi Child*) nel tempo storico e nello spazio geografico. Ci può essere davvero intelligenza - nel senso emozionale che è proprio dell'uomo - nell'A.I. che sembra ormai determinare ogni cosa? Ponendosi questa domanda Gabrielle (protagonista assoluta affidata a una Léa Seydoux ormai talmente sofisticata da poter affrontare qualunque prova) si trova a un bivio: sottoporsi a un trattamento che le indurrà una sorta di artificiale atarassia o restare umanamente legata alle emozioni che la condannerebbero a un misero destino?

Cercando di rispondere a questa domanda esistenziale Gabrielle inizia a esplorare vite ed epoche precedenti alla ricerca di risposte che conducono lo spettatore attraverso un viaggio ipnotico in cui simboli e presagi di morte si legano indissolubilmente al disperato tentativo di comprendere se almeno l'amore possa essere una via di salvezza. Bonello innesta così il melodramma sulla distopia e il film diventa per un po' (poi si trasformerà ancora e ancora e ancora) un elegantissimo dramma in costume ambientato in una Parigi di inizio Novecento in cui la modernità si annuncia attraverso Schönberg e la scoperta della celluloid; una modernità in cui l'individuo inizia anche ad elaborare il proprio disagio producendo simulacri dall'espressione neutra (le bambole) oppure, al contrario, lasciandolo sfogare in un espressionismo pittorico che riporta direttamente a Schiele. Una città e un'epoca senza futuro, non a caso, destinate a finire sott'acqua o avvolte dalle fiamme. Acqua, fuoco. Sono sempre gli elementi che richiamano l'essere umano alla sua infinitesimale statura, proprio come farà il terremoto in un altro momento dell'esplorazione di Gabrielle, questa volta a Los Angeles, in un'imprecisata post-modernità in cui il disagio si manifesta in un'enorme villa vuota e trasparente, in un malware informatico che apre infinite finestre, in un video su YouTube che diventa dichiarazione di intenti. La terra trema mentre Gabrielle si aggrappa ancora, vanamente, al tentativo di cercare nel riflesso (algido e cereo come George MacKay) dell'amore la possibilità di salvarsi.

Chiara Borroni, Cineforum.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb 6.5/10

8k

15.01.2025 | ore 21

VERMIGLIO

DRAMMATICO

Un film di: Maura Delpero



22.01.2025 | ore 21

THE APPRENTICE ALLE ORIGINI DI TRUMP

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ali Abbasi



29.01.2025 | ore 21

FINALEMENT

STORIA DI UNA TROMBA CHE SI
INNAMORA DI UN PIANOFORTE

COMMEDIA, MUSICA, ROMANTICO

Un film di: Claude Lelouch



05.02.2025 | ore 21

ALL WE IMAGINE AS LIGHT AMORE A MUMBAI

DRAMMATICO

Un film di: Payal Kapadia



12.02.2025 | ore 21

THE BEAST

DRAMMA, FANTASCIENZA, ROMANTICO

Un film di: Bertrand Bonello



19.02.2025 | ore 21

GOODBYE JULIA

DRAMMATICO

Un film di: Mohamed Kordofani



26.02.2025 | ore 21

LA STORIA DI SOULEYMANE

DRAMMATICO

Un film di: Boris Lojkin



05.03.2025 | ore 21

MEGALOPOLIS

FANTASCIENZA, DRAMMATICO

Un film di: Francis Ford Coppola



12.03.2025 | ore 21

LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO

Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA

Un film di: Miguel Gomes



26.03.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



02.04.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!